

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 24 FEBBRAIO 2014

(proposta dalla G.C. 17 dicembre 2013)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRÒ Gioacchino	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: COPPOLA Michele - CURTO Michele - PORCINO Giovanni.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: OBBLIGHI DI TRASPARENZA DEI TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO E DEI TITOLARI DI CARICHE DIRETTIVE IN ENTI VIGILATI E/O PARTECIPATI. ADEMPIMENTI ATTUATIVI DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Proposta del Sindaco Fassino e dell'Assessore Passoni, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità.

La trasparenza amministrativa assicura inoltre la massima circolazione possibile delle informazioni tra il sistema amministrativo ed il mondo esterno, favorendo il rapporto tra le pubbliche amministrazioni ed i diritti dei cittadini.

La Città di Torino ha da sempre riconosciuto e tutelato il diritto del cittadino ad essere informato sull'attività degli organi e degli uffici, nonché su ogni altro aspetto afferente l'Amministrazione in coerenza con le disposizioni di legge in merito vigenti.

In particolare il Consiglio Comunale in data 26 aprile 2010 (mecc. 2009 01790/002) ha adottato specifica deliberazione volta ad istituire l'anagrafe pubblica degli eletti e la pubblicazione di alcune essenziali informazioni riguardanti i dirigenti apicali, le proprietà immobiliari della Città, i bandi e gli esiti di gara, i bilanci annuali e pluriennali ed altro ancora nello spirito dello Statuto della Città che "riconosce, garantisce e promuove il diritto del cittadino ad essere informato in modo completo ed obiettivo sull'attività degli organi e degli uffici, nonché su ogni altro aspetto afferente l'Amministrazione, quale necessario presupposto per la realizzazione della piena trasparenza amministrativa".

In materia di situazione patrimoniale di titolari di cariche ed incarichi pubblici, occorre peraltro ricordare che la Legge 5 luglio 1982 n. 441 e s.m.i. recante "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti" prevede l'obbligo per i consiglieri di comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, di presentare, secondo le modalità stabilite dal Consiglio, una dichiarazione concernente i diritti reali su beni immobili, le azioni di società, le quote di partecipazione a società, l'esercizio di funzioni di amministratore o sindaco in società, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi, spese elettorali e dichiarazioni di eventuali contributi ricevuti per competizioni elettorali.

La Città di Torino con provvedimenti consiliari successivi ha dato attuazione alle disposizioni di legge citate e da ultimo con provvedimento (mecc. 2011 05259/049) in data 23 gennaio 2012 ha rivisitato lo specifico regolamento disciplinante le modalità di raccolta delle informazioni e di pubblicità delle stesse.

Peraltro più recenti disposizioni normative hanno ulteriormente delineato un percorso ricognitivo e prescrittivo delle disposizioni in materia di trasparenza. E' stato infatti adottato il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni, in attuazione di specifica delega prevista dalla Legge 190/2012 per la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il Legislatore ha infatti ritenuto necessario un intervento di semplificazione normativa, non limitato alla sola ricognizione e coordinamento delle disposizioni vigenti, ma esteso a modifiche ed integrazioni del quadro normativo in materia di trasparenza e pubblicità, in coerenza peraltro con la disciplina introdotta dalla Legge 190/2012.

In questa sede occorre analizzare e sistematizzare le disposizioni del citato decreto legislativo con riferimento esclusivo agli obblighi di pubblicità riguardanti i componenti degli organi di indirizzo politico ed a quelli relativi agli enti pubblici vigilati, al fine di procedere alla necessaria rivisitazione del regolamento in merito predisposto ed adottato nel gennaio 2012, ed approvare il regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza.

Con riguardo agli obblighi di pubblicazione introdotti dal D.Lgs. 33/2013, la CIVIT Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza, l'integrità delle pubbliche amministrazioni, con deliberazione n. 65/2013 del 31 luglio 2013 pubblicata nel mese di agosto, ha chiarito che l'articolo 14 del decreto individua quali soggetti tenuti nei comuni alla pubblicazione dei dati e delle informazioni, di cui al comma 1 lettera f), il sindaco, gli assessori ed i consiglieri comunali e che si applica ai componenti in carica alla data di entrata in vigore del decreto e non dal primo rinnovo elettorale.

Nello stesso provvedimento, si evidenzia poi che le amministrazioni individuano al proprio interno i titolari di incarichi politici di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico cui si applicano gli obblighi di pubblicazione anche con riferimento alle norme statutarie e regolamentari che ne regolano l'organizzazione e l'attività. In tal modo ha voluto significare che occorre guardare all'organizzazione di ciascun ente per verificare chi sono i destinatari della norma.

Nel caso dell'amministrazione comunale di Torino, gli obblighi vanno riferiti anche ai consiglieri circoscrizionali, perché inequivocabilmente titolari di incarichi politici di carattere elettivo, per i quali lo Statuto della Città prevede specifiche competenze e funzioni.

Dovrà essere garantita la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione.

I dati dovranno essere resi disponibili e pubblicati in formato aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82).

Con riferimento ai titolari di incarichi politici di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, con riferimento a tutti i propri componenti, dovranno essere pubblicati i documenti e le informazioni riguardanti l'atto di nomina e la durata dell'incarico, il curriculum, i compensi, i dati relativi all'assunzione di altre cariche, altri eventuali incarichi, le dichiarazioni previste dalla Legge 441/1982 e s.m.i. limitatamente al soggetto, coniuge non legalmente separato e parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, nonché eventuali comunicazioni effettuate dal P.M. ai fini della dichiarazione di

decadenza ex D.Lgs. 31 dicembre 2012 n. 232 (T.U. in materia di incandidabilità e divieto di ricoprire cariche elettive conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi).

I dati dovranno essere pubblicati entro tre mesi dall'elezione e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato, salvo le informazioni relative alla situazione patrimoniale, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.

Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, i dati e le informazioni riguardanti gli organi di indirizzo politico saranno inseriti nella home page del sito della Città nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile della Trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e dal presente regolamento.

Ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. 33/2013 la mancata od incompleta comunicazione dei dati di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5 del presente regolamento, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, dà luogo ad una sanzione amministrativa a carico del responsabile della mancata comunicazione ed il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato.

Le norme regolamentari esistenti in materia e come sopra enucleate sono pertanto da armonizzare con le disposizioni di più recente approvazione, secondo l'articolato allegato al presente provvedimento perché ne formi parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Si dà atto che, ai sensi dell'articolo 63 comma 2 dello Statuto, il provvedimento non verrà sottoposto alle Circostrizioni per l'acquisizione del parere trattandosi di mero adempimento di legge privo di contenuto discrezionale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare il testo del regolamento in materia di pubblicità dello stato patrimoniale dei

- titolari di cariche elettive e di governo e dei titolari di cariche direttive in enti vigilati e/o partecipati, così come in allegato (all. 1 - n.);
- 2) di revocare al contempo il regolamento approvato con provvedimento del 23 gennaio 2012 (mecc. 2011 05259/045) e la parte del Regolamento nomine n. 347 approvato con provvedimento del 22 dicembre 2011 (mecc. 2011 05182/002) nella parte in contrasto con il presente testo - articolo 6 commi 1 e 2;
 - 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO
F.to Fassino

L'ASSESSORE
AL DECENTRAMENTO
E ALL'ORGANIZZAZIONE
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
S.C. CONSIGLIO COMUNALE
F.to Piccolini

IL DIRETTORE
DIREZIONE DECENTRAMENTO
F.to Bianciardi

LA P.O. con delega
F.to Bove

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Fassino Piero

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 30

VOTANTI 28

ASTENUTI 2:

Carbonero Roberto, Ricca Fabrizio

FAVOREVOLI 28:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Fassino Piero

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 30

VOTANTI 28

ASTENUTI 2:

Carbonero Roberto, Ricca Fabrizio

FAVOREVOLI 28:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:

allegato 1 [Testo coordinato con l'emendamento approvato, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale].

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
